

Il Presidente della Regione, Sig. Luciano Caveri, richiama l'art. 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14, con il quale è stato introdotto il Patto di stabilità per gli enti locali valdostani per il triennio 2002/2004 diretto ad impegnare le amministrazioni locali a conseguire un miglioramento dei saldi di bilancio e a ridurre il finanziamento in disavanzo delle spese.

Richiama, inoltre, l'art. 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25 che ha esteso la normativa regionale del Patto di stabilità per gli enti locali al triennio 2003/2005.

Richiama l'art. 2bis della l.r. 20.11.1995, n. 48, che ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali, senza più limiti temporali, prevedendo:

- il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- il disposto secondo cui, per il perseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale e il Consiglio permanente degli enti locali sottoscrivono, con le modalità dell'intesa di cui all'articolo 67 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), un accordo per il raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dal patto di stabilità per il riequilibrio della finanza pubblica;
- la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, sentita la competente commissione consiliare permanente, a stabilire criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità per gli enti locali della Regione, ivi compresa l'introduzione di misure a carico degli enti inadempienti.

Richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003 e n. 858 del 24/03/2006 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 4/1998 e dell'art. 8 della l.r. 34/1995 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione", con la quale sono stati definiti, prima per il periodo 2002-2005 e poi per il triennio 2006/2008, gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti.

Richiama inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006 e n. 458 del 23/02/2007 ad oggetto "Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione", con le quali sono stati definiti criteri e modalità per il raggiungimento di tali obiettivi e individuati gli indicatori utili a misurarne il raggiungimento per gli anni 2002, 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007.

Richiama altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005 ad oggetto "Modifica parziale dei documenti allegati alle DGR 1196/2003, 742/2004 e 881/2005; definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie; individuazione di incentivi o disincentivi al fine di favorire il rispetto degli obiettivi del patto; pubblicazione dei risultati

del monitoraggio.” con la quale la Giunta regionale, su proposta della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità degli enti locali e previo parere del Consiglio Permanente degli Enti Locali ha, tra l’altro, modificato parzialmente le modalità di calcolo del saldo finanziario previste dalle Discipline del Patto di stabilità degli anni 2003, 2004 e 2005 relativamente all’entrata dei proventi delle concessioni edilizie e del condono edilizio.

Richiama inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1374 del 12/05/2006 ad oggetto “Approvazione d’integrazioni all’allegato della DGR n. 881 del 25/3/2005 e all’allegato C) della DGR n. 4691 del 30/12/2005, concernenti la disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione, in relazione alla definizione della tipologia delle entrate e delle spese straordinarie per i saldi finanziari 2005”, con la quale, tra l’altro, è stata integrata la Disciplina per l’anno 2005 ed è stata confermata la tipologia delle entrate e delle spese straordinarie da escludere dal calcolo del saldo finanziario 2005, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 4691 del 30/12/2005.

Richiama infine la deliberazione della Giunta regionale n. 3976 dell’8/11/2004 ad oggetto “Protocollo d’intesa tra la Regione autonoma Valle d’Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali per la costituzione del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d’Aosta”.

Precisa che il Comitato, in base a quanto previsto nel regolamento per il funzionamento, si articola in due sezioni: Finanza e Contabilità.

Evidenzia che tra le funzioni della Sezione finanza, ai sensi del protocollo d’intesa, rientra la definizione dello sviluppo della disciplina del patto di stabilità per gli enti locali della Regione, anche mediante il monitoraggio dei dati e l’analisi delle relative risultanze, nonché la formulazione di proposte per il superamento delle eventuali problematiche emerse.

Sottolinea che il Coordinatore del Dipartimento enti locali, che svolge anche la funzione di Coordinatore della Sezione finanza, ha evidenziato che, nell’ambito della Sezione finanza, al fine di definire la disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione per l’anno 2008:

- sono state analizzate l’attuale disciplina del patto e le problematiche emerse;
- si è ritenuto opportuno mantenere una linea di continuità di obiettivi e di procedure rispetto alla disciplina degli anni precedenti ed, in particolare degli anni 2006 e 2007;
- è stata pertanto definita una proposta che prevede che:
 - il saldo programmatico per l’anno 2008 sia raffrontato alla media dei saldi precedenti, 2002-2003-2004-2005-2006;
 - il saldo 2008 sia già depurato dalle più importanti entrate e spese straordinarie, individuate in analogia a quelle degli anni 2006 e 2007;
 - la media dei saldi di riferimento sia quella depurata dalle entrate e dalle spese straordinarie e che i saldi precedenti al 2006 siano rivalutati sulla base dei relativi coefficienti;

- si è verificato che tale proposta permette di meglio misurare l'andamento nel tempo del saldo e, quindi, in ultima analisi, rappresenta correttamente la situazione finanziaria dei singoli Comuni;
- è stato pertanto redatto, sulla base delle elaborazioni predisposte dal Servizio finanza e contabilità e dal Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile, di concerto con la Sezione finanza, il documento allegato "A" che definisce la disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione per l'anno 2008.

Rammenta che il Patto di stabilità degli enti locali della Regione Valle d'Aosta è applicato esplicitamente ai Comuni. Anche le Comunità montane tuttavia risultano, seppur indirettamente, sottoposte al Patto di Stabilità: infatti le stesse, in base alla l.r. 54/98, rappresentano non un livello di governo, ma una forma associativa dei Comuni e, di conseguenza, sono prevalentemente finanziate dai Comuni stessi, con trasferimenti che incidono nella determinazione del loro saldo finanziario.

Sottolinea altresì l'importanza di mantenere per l'anno 2008 una sostanziale continuità della disciplina del Patto di stabilità.

Evidenzia l'opportunità di accogliere le proposte della Sezione finanza del Comitato Finanza e Contabilità, anche in relazione al fatto che le stesse sono frutto di un continuo confronto con i rappresentanti degli enti locali.

Sottolinea, pertanto, la necessità di definire anche per l'anno 2008 la disciplina del Patto, come risulta dall'allegato "A", al fine di permettere la prosecuzione dell'applicazione delle norme regionali in materia di Patto di stabilità.

Fa presente che la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria statale 2007) al comma 660 dell'art. 1, non modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria statale 2008) ha previsto, come già le finanziarie degli anni precedenti, che le regioni a statuto speciale e le province di Trento e Bolzano provvedano alle finalità di contenimento della spesa pubblica, disciplinate, per gli altri enti locali, dai commi da 656 a 672 del medesimo articolo, per gli enti locali dei rispettivi territori, ai sensi delle competenze loro attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione, stabilendo altresì che, qualora le stesse non provvedano entro il 31 marzo di ciascun anno, agli enti locali si applichino le disposizioni statali.

Sottolinea che con l'approvazione della disciplina in questione la Regione autonoma Valle d'Aosta, assolve per tutti gli enti locali alle finalità del Patto di stabilità previste dalla legge finanziaria statale per l'anno 2008.

Ritiene, infine, importante sottolineare il ruolo degli organi di revisione nell'attività di controllo della definizione del saldo finanziario previsto quale obiettivo della Disciplina del Patto di stabilità anno 2008, nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Sig. Luciano Caveri e su sua proposta;
- visto l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14;
- visto l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25;
- visto l'art. 2bis della l.r. 20 novembre 1995, n. 48;
- vista la l.r. 12 dicembre 2007, n. 32;
- visto il comma 660 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1195 del 31/03/2003 e n. 858 del 24/03/2006 concernenti l'approvazione del Protocollo d'intesa ai sensi dell'art. 67 della l.r. 4/1998 e dell'art. 8 della l.r. 34/1995 tra la Regione Valle d'Aosta e il Consiglio permanente degli enti locali avente per oggetto il Patto di stabilità degli enti locali della Regione”, con la quale sono stati definiti prima per il periodo 2002-2005, poi per il triennio 2006/2008, gli obiettivi del Patto ed i soggetti coinvolti;
- richiamate le deliberazioni n. 1196 del 31/03/2003, n. 742 del 15/03/2004, n. 881 del 25/03/2005, n. 859 del 24/03/2006 e n. 458 del 23/02/2007 ad oggetto “Approvazione della disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione”;
- richiamate inoltre le deliberazioni n. 4691 del 30/12/2005, n. 1374 del 12/05/2006 e n. 460 del 23/02/2007;
- visto l'allegato “A” relativo alla disciplina del Patto di stabilità per l'anno 2008, redatto su proposta della Sezione finanza del Comitato per la finanza e la contabilità degli enti locali della Valle d'Aosta;
- considerato che, ai sensi dell'art. 2bis della l.r. 48/1995, è stata sentita la seconda commissione consiliare permanente in data 3 marzo 2008 ;
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Permanente degli enti locali, nella riunione del 4 marzo 2008, sulla bozza della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3817 in data 21 dicembre 2007 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2008/2010, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole rilasciato dal Capo servizio del Servizio finanza e contabilità degli enti locali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lettera e) e 59, comma 2, della l.r. 45/1995 e successive modificazioni sulla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il documento avente ad oggetto “DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE AOSTA – ANNO 2008”, allegato A) alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo finanziario previsto quale obiettivo della Disciplina del Patto di stabilità anno 2008 nell’ambito delle funzioni previste dall’art. 67 del Regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1;
3. di dare atto che con l’approvazione della disciplina in questione la Regione Autonoma Valle d’Aosta assolve alle finalità del Patto di stabilità previste dalla legge finanziaria statale per l’anno 2008 per tutti gli enti locali della propria Regione.

DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE

ANNO 2008

PREMESSA

Al fine di favorire un equilibrato sviluppo della finanza degli enti locali e di garantire nel contempo il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obblighi comunitari e alla conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, la Regione autonoma Valle d'Aosta, con l'art. 11 della l.r. 16 luglio 2002, n. 14 e con l'art. 8 della l.r. 11 dicembre 2002, n. 25, ha disciplinato il Patto di stabilità per gli enti locali per gli anni dal 2002 al 2005. Successivamente l'art. 8 della l.r. 19.12.2005, n. 34, il cui contenuto è stato trasfuso nell'art. 2bis della l.r. 20.11.1995 n. 48, dalla l.r. 24.12.2007, n. 34 (art. 2, comma 1), ha riconfermato la volontà dell'Amministrazione regionale di rivendicare la competenza alla disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali, senza più stabilire limiti temporali.

Dopo aver approvato un Protocollo di intesa per il triennio 2003/2005, con deliberazione della Giunta regionale n. 1195 del 31 marzo 2003, la Regione ha nuovamente approvato, previo accordo con il Consiglio permanente degli enti locali, con deliberazione della Giunta regionale n. 858 del 24 marzo 2006, il Protocollo di intesa per il triennio 2006/2008, che, confermando linee di intervento già in precedenza delineate, definisce i seguenti principi fondamentali:

- il Patto di stabilità è applicato a tutti i Comuni, indipendentemente dalla loro dimensione demografica, in quanto la Regione ritiene necessario coinvolgere tutti gli enti nella verifica dell'andamento della finanza locale;
- il Patto si prefigge principalmente due obiettivi: il "miglioramento del saldo finanziario" e la "riduzione del debito";

Le Comunità montane tuttavia risultano, seppur indirettamente, sottoposte al Patto di Stabilità: infatti le stesse, in base alla l.r. 54/98, rappresentano non un livello di governo, ma una forma associativa dei Comuni e, di conseguenza, sono prevalentemente finanziate dai Comuni stessi, con trasferimenti che incidono nella determinazione del loro saldo finanziario.

La Disciplina regionale del Patto, approvata per l'anno 2003 con deliberazione della Giunta regionale n. 1196 del 31 marzo 2003, per l'anno 2004 con deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 15 marzo 2004, per l'anno 2005 con deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 25 marzo 2005, per l'anno 2006 con deliberazione della Giunta regionale n. 859 del 24 marzo 2006 e per l'anno 2007 con deliberazione della Giunta regionale n. 458 del 23 febbraio 2007 tiene conto dei principi contenuti nella normativa nazionale, ma se ne differenzia in relazione sia alla peculiarità delle norme regionali in materia di finanza e contabilità dei Comuni sia alle caratteristiche degli enti locali valdostani.

Nel presente documento sono definiti per l'anno 2008, con una sostanziale continuità rispetto agli anni precedenti, i criteri e le modalità per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e sono individuati gli indicatori atti a misurarne il raggiungimento.

1° obiettivo: MIGLIORAMENTO DEL SALDO FINANZIARIO

Il saldo finanziario rappresenta l'indicatore del primo obiettivo: è costituito principalmente dalla differenza tra le entrate "proprie" dell'ente e le spese correnti ed evidenzia le capacità di autofinanziamento dei Comuni.

A tal fine, sono prese in considerazione sia la gestione di cassa, sia la gestione di competenza con riferimento, quindi, oltre che alle riscossioni ed ai pagamenti (in conto competenza e in conto residui), anche agli accertamenti e agli impegni.

1A) Determinazione del saldo finanziario

Il calcolo del saldo finanziario è effettuato sulla base delle seguenti voci di entrata e di spesa:

ENTRATE

TITOLO I - "ENTRATE TRIBUTARIE"

E' compreso l'intero Titolo I: tali entrate evidenziano la capacità dei Comuni di autofinanziarsi attraverso azioni tendenti a incentivare l'attività impositiva.

Da ogni categoria del Titolo I possono essere depurati gli accertamenti e gli incassi di tributi, e relativi interessi e sanzioni, straordinari in quanto derivanti da annualità pregresse.

L'operazione è così rappresentata:

A	Titolo I° - Entrate tributarie	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
a.1	Imposte	+	+
a.1.1	di cui: imposte straordinarie relative ad anni pregressi	-	-
a.2	Tasse	+	+
a.2.1	di cui: tasse straordinarie relative ad anni pregressi	-	-
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	+	+
a.3.1	di cui: tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie straordinarie relative ad anni pregressi	-	-

TOTALE 1 **a.1 – a.1.1 + a.2 – a.2.1 + a.3 – a.3.1**

TITOLO II - "ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE"

Tra le categorie del Titolo II non sono compresi i "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato", fatta eccezione per i trasferimenti di carattere straordinario con vincolo di destinazione e per i trasferimenti compensativi del minor gettito ICI dell'anno di competenza (Minori entrate previste dall'art. 2, comma 2, della L. 01.08.2003, n. 206 – Oratori - e ulteriore detrazione per abitazione principale previste dall'art. 1, comma 5, della L. 24.12.2007, n. 244). Non sono in ogni caso compresi i "Contributi statali per elezioni e referendum", in quanto la spesa è esclusa dal calcolo del saldo (vedasi punto d.1.4).

Non sono inoltre compresi i "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione", fatta eccezione per i trasferimenti con vincolo di destinazione, in quanto la correlata spesa corrente è anch'essa compresa

nel calcolo del saldo e le spese e le entrate in tal caso si elidono; da questi ultimi sono però esclusi sia i “Contributi “ex-Stato” e Regione destinati alla copertura delle rate di ammortamento dei mutui”, poiché i relativi trasferimenti sono destinati ad esaurirsi, e la loro considerazione provocherebbe nel tempo un andamento sfavorevole del saldo finanziario, sia il “Contributo regionale a copertura delle calamità naturali” (l.r. 18.01.2001, n. 5) e il “Contributo regionale per elezioni e referendum”, in quanto le spese sono escluse dal calcolo del saldo (vedasi punti d.1.3 e d.1.4).

Non sono altresì compresi i “Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali”, fatta eccezione per i trasferimenti con vincolo di destinazione Non sono infine compresi i “Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico”, fatta eccezione per i trasferimenti per i servizi svolti per altri enti.

Sono compresi nel calcolo del saldo i “Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite” ai Comuni, ai sensi dell’art. 11 della l.r. 54/1998 e della l. r. 12 marzo 2002, n. 1.

L’operazione è così rappresentata:

B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all’esercizio di funzioni delegate	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.1.1	di cui: trasferimenti di carattere straordinario con vincolo di destinazione	+	+
b.1.1.1	di cui: contributi statali con vincolo di destinazione per elezioni e referendum	-	-
b.1.2	contributi e trasferimenti compensativi minor gettito ICI	+	+
b.1.2.1	di cui: contributi e trasferimenti compensativi minor gettito ICI anni pregressi	-	-
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2	contributi “ex Stato” e Regione rate ammortamento mutui		
b.2.3	contributi Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali		
b.2.4	contributi Regione con vincolo di destinazione per elezioni e referendum		
b.2.5	altri trasferimenti con vincolo di destinazione	+	+
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite	+	+
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.4.1	di cui: trasferimenti di carattere straordinario con vincolo di destinazione	+	+
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
b.5.1	di cui: trasferimenti per servizi svolti per altri enti	+	+

TOTALE 2 **b.1.1 –b.1.1.1+b.1.2-b.1.2.1+ b.2.5+ b.3+ b.4.1 + b.5.1**

Si sottolinea che gli accertamenti e le riscossioni relativi al contributo per le spese per gli interventi di politica sociale, di cui all’art. 6, comma 4, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2007, n. 32 (Legge finanziaria per gli anni 2008/2010) sono dal punto di vista giuridico da ricomprendere nel contributo regionale senza vincolo di destinazione (punto b.2.1) e pertanto sono esclusi dalle entrate calcolate per la determinazione del saldo finanziario.

TITOLO III - “ENTRATE EXTRATRIBUTARIE”

E’ compreso l’intero Titolo III: tali entrate concernono proventi derivanti da entrate proprie.

Dalle categorie 1, 2 e 5 del Titolo III possono essere depurati gli accertamenti e gli incassi straordinari in quanto derivanti da annualità pregresse.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici	+	+
c.1.1	di cui: proventi dei servizi pubblici straordinari relativi ad anni pregressi	-	-
c.2	Proventi dei beni dell'ente	+	+
c.2.1	di cui: proventi dei beni dell'ente straordinari relativi ad anni pregressi	-	-
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti	+	+
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	+	+
c.5	Proventi diversi	+	+
c.5.1	di cui: proventi diversi straordinari relativi ad anni pregressi	-	-
TOTALE 3		c.1 - c.1.1 + c.2 - c.2.1 + c.3 + c.4 + c.5 - c.5.1	

TITOLO IV - "ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI"

Del Titolo IV è compresa la quota dei proventi relativi alle concessioni edilizie e al condono edilizio (categoria "Trasferimenti di capitali da altri soggetti"), corrispondente alla percentuale che l'ente abbia effettivamente destinato a spese di manutenzione ordinaria (Titolo I° della spesa). Si ricorda che tali proventi, a partire dall'anno 2004, sono interamente utilizzabili, ai sensi dell'art. 71, comma 1, della legge regionale n. 11/1998, come modificato dall'art. 30, comma 4, della legge regionale n. 21/2003 (Legge finanziaria per gli anni 2004/2006), per manutenzione del patrimonio immobiliare comunale. Tale entrata è assimilata ad un "autofinanziamento" per spesa corrente.

Dalle entrate per condono edilizio possono essere depurati gli accertamenti e gli incassi straordinari in quanto derivanti da annualità pregresse.

L'operazione è così rappresentata:

		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie e da condono edilizio destinati al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale	+	+
e.5.1.1	di cui: % entrate straordinarie del condono edilizio relative ad anni pregressi	-	-
e.6	Riscossione di crediti		
TOTALE 4		e.5.1 - e.5.1.1	

SPESE

TITOLO I - "SPESE CORRENTI"

E' considerato l'intero Titolo I, escludendo dal calcolo oltre agli impegni e pagamenti per gli interessi passivi, le seguenti **spese eccezionali non ricorrenti e non dipendenti dalla volontà dell'ente**:

- impegni e pagamenti per spese (imputate al titolo I°) susseguenti a dichiarazione di eccezionale calamità o avversità atmosferica, e/o previste dalla legge regionale 18.01.2001, n. 5;
- impegni e pagamenti per elezioni e referendum;
- impegni e pagamenti per arretrati contrattuali e indennità straordinarie arretrate;
- impegni e pagamenti per sostituzioni di personale assente per malattia o per maternità (assunzioni a tempo determinato, lavoro interinale, incarichi di consulenza, ecc.);
- impegni e pagamenti per incarichi straordinari per difesa legale dell'ente (solo quando l'ente è convenuto) e per rimborsi di carattere straordinario a dipendenti e amministratori per spese legali, in cause concernenti l'esercizio delle funzioni istituzionali, in caso di assoluzione;
- impegni e pagamenti per debiti fuori bilancio;
- impegni e pagamenti di carattere straordinario per rimborsi per entrate non dovute.

L'operazione è così rappresentata:

D	Titolo I° - Spese correnti	IMPEGNI	PAGAMENTI
		+	+
d.1.1	Di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi	-	-
d.1.3	calamità naturali	-	-
d.1.4	elezioni e referendum	-	-
d.1.5	arretrati contrattuali e indennità straordinarie arretrate	-	-
d.1.6	sostituzioni di personale per malattia o per maternità	-	-
d.1.7	difesa legale ente e rimborso spese legali a dipendenti ed amministratori	-	-
d.1.8	debiti fuori bilancio	-	-
d.1.9	rimborso entrate non dovute	-	-
TOTALE 5		D – d.1.2 – d.1.3 – d.1.4 – d.1.5 – d.1.6 – d.1.7 – d.1.8 – d.1.9	

Il saldo finanziario "depurato" delle entrate e spese straordinarie risulta pertanto così rappresentato:

		COMPETENZA	CASSA
E	SALDO FINANZIARIO Entrate (TOTALE 1 + TOTALE 2 + TOTALE 3 + TOTALE 4) – Spese (TOTALE 5)	+/-	+/-

E' importante sottolineare che ciò che rileva ai fini del Patto non è tanto la presenza di un eventuale saldo negativo, ma la tendenza nel tempo del saldo, che dovrebbe dimostrare un miglioramento del rapporto tra entrate e spese.

1B) Saldo finanziario programmatico per l'anno 2008

Il vincolo è costituito dall'obbligo di mantenere il saldo finanziario 2008 pari alla media dei saldi 2002 - 2003 - 2004 - 2005 -2006, con il solo incremento del tasso di inflazione, presunto per l'anno 2007 nella misura del 2% e stimato per l'anno 2008 nella misura del 2,6%, pari al 4,65% composto per il biennio 2007-2008.

La scelta di rapportare l'obiettivo del 2008 alla media del quinquennio 2002-2006 anziché al singolo anno (nella fattispecie il 2006), così come avveniva fino all'anno 2005, risponde all'esigenza di verificare l'andamento del saldo finanziario del Comune in un arco temporale più ampio, in quanto il confronto sul singolo anno risulta essere eccessivamente influenzato da situazioni contingenti.

Il saldo 2008 cui si riferisce l'obiettivo, come definito al punto 1A) della presente disciplina, risulta già depurato delle entrate e delle spese straordinarie, individuate in analogia a quelle degli anni 2006 e 2007. I saldi finanziari di riferimento degli anni 2002, 2003, 2004 e 2005, risultano depurati dalle entrate e dalle spese straordinarie, definite con deliberazione n. 4691 del 30/12/2005 e confermate con deliberazione n. 1374 del 12/05/2006, mentre il saldo finanziario dell'anno 2006 risulta direttamente depurato dall'ente, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 859 del 24 marzo 2006. Al fine di confrontare valori omogenei si procederà in primo luogo alla rivalutazione monetaria dei saldi relativi agli anni precedenti l'ultimo di riferimento (2006) sulla base dei relativi coefficienti. I coefficienti annuali impiegati per procedere alla rivalutazione monetaria saranno definiti utilizzando il tasso di inflazione presunto, come stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale recanti la Disciplina del Patto di stabilità per ciascuno degli anni considerati. In seguito si effettuerà il calcolo della media del quinquennio considerato.

A titolo esemplificativo:

- per i Comuni la cui media dei saldi 2002-2006 dà un saldo negativo (es. - 100) lo stesso potrà risultare al 31/12/2008 peggiorato al massimo del 4,65% (es. -104,65);
- per i Comuni la cui media dei saldi 2002-2006 dà un saldo positivo (es. + 100) lo stesso potrà risultare al 31/12/2008 peggiorato al massimo del 4,65% (es. + 95,35).

1C) Verifica dell'andamento del saldo finanziario per l'anno 2008

- I Comuni predispongono una relazione, che dovrà essere approvata contestualmente alla prima variazione di bilancio, e che evidenzia, sulla base dei dati risultanti da una verifica provvisoria tra la media dei saldi 2002-2003-2004-2005-2006 e quello risultante dalle previsioni 2008, da effettuarsi autonomamente da ogni ente, le misure eventualmente già adottate o che si intendono adottare al fine di migliorare il saldo.
- I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo al 30/06/2009 per il saldo definitivo dell'anno 2008 (prospetto RENDIC./2008) sulla base del rendiconto 2008.

Al fine della suddetta verifica i Comuni compilano il prospetto "RENDIC./2008" allegato, relativo al saldo finanziario 2008, e lo trasmettono, solo via posta elettronica, ai fini di economicità della procedura, entro il 30/07/2009 al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Per permettere un monitoraggio corretto si invitano i responsabili dei Comuni ad un'attenta compilazione del documento ed al suo invio per posta elettronica al suddetto Servizio nei termini previsti.

1D) Mancato raggiungimento dell'obiettivo

La predisposizione e l'invio per posta elettronica dei prospetti di analisi del saldo per l'anno 2008, così come per gli anni precedenti costituisce un obbligo per i Comuni.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l.r. 19.12.2005, n° 34, del Protocollo d'intesa per il triennio 2006/2008, in seguito all'analisi dei dati relativi al monitoraggio, la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, introdurrà, come per gli anni precedenti, azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario mediante la previsione di opportuni incentivi o disincentivi.

Pertanto la Giunta regionale, previo parere del Consiglio Permanente degli enti locali, dopo aver acquisito i dati dei saldi finanziari tratti dal rendiconto 2008, procederà su proposta del Comitato per la finanza e la contabilità ed in particolare della Sezione finanza:

- a) a mettere in atto azioni volte ad agevolare il raggiungimento dell'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, operando, in particolare nei seguenti settori, tenuto anche conto dell'evoluzione delle misure introdotte dalla normativa nazionale volte al contenimento della spesa pubblica:
 1. spese di personale;
 2. spese relative alle consulenze e agli incarichi esterni;
 3. spese per l'erogazione di contributi;
 4. interventi in materia di finanza locale;
 5. spese derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;
 6. incentivazione delle entrate proprie dell'ente.

A tal fine le azioni di cui sopra potranno essere differenziate e graduate anche in relazione alla dimensione dei Comuni, al risultato ottenuto a livello individuale e complessivo e alla tipologia del saldo stesso (competenza o cassa);

- b) a rendere noti i risultati del monitoraggio con la pubblicazione degli stessi nella sezione "Enti Locali" del sito Internet dell'Amministrazione regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

2° obiettivo: RIDUZIONE DEL DEBITO

Il debito residuo rappresenta l'indicatore del secondo obiettivo e richiama i Comuni ad un'attenta analisi della propria situazione debitoria al fine di contenere il livello dell'indebitamento. Tale operazione contribuisce alla riduzione degli interessi passivi e, in ultima analisi, al contenimento della spesa corrente.

2A) Determinazione del debito

Per la determinazione del debito residuo vanno verificate le seguenti voci:

A) Debito al 1° gennaio
B) Quota capitale rimborsata nell'anno
C) Mutui assunti o contratti nell'anno
DEBITO 31 dicembre = A - B + C

2B) Computo del debito

L'obiettivo, così come per gli anni precedenti, è la riduzione o quanto meno il mantenimento del rapporto tra debito derivante dall'indebitamento e il valore aggiunto regionale da valutare nell'arco del triennio 2006/2008.

2C) Verifica dell'andamento del debito

- I comuni predispongono il prospetto "DEBITO/2008-2010" allegato, che dovrà essere approvato contestualmente alla prima variazione di bilancio, per effettuare la proiezione triennale (2008/2010) dell'andamento del debito. Tale prospetto sarà trasmesso, solo via posta elettronica, ai fini di economicità della procedura, entro 10 giorni dall'adozione della prima variazione di bilancio, al medesimo Servizio; contemporaneamente sarà trasmesso via posta ordinaria il bilancio di previsione del triennio di competenza.
- I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del debito al 30/06/2009 per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo nell'anno 2008, compilando il prospetto "DEBITO/2008" allegato. Tale prospetto sarà trasmesso, solo via posta elettronica, ai fini di economicità della procedura, entro il 30/07/2009 al Servizio finanza e contabilità degli enti locali del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta; contemporaneamente sarà trasmesso via posta ordinaria il rendiconto dell'anno di competenza;

2D) Mancato raggiungimento dell'obiettivo

La predisposizione e l'invio per posta elettronica dei prospetti nonché la trasmissione per posta ordinaria dei documenti contabili costituiscono un obbligo per i Comuni.

Il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla riduzione del debito, che verrà valutato nell'arco del triennio 2006/2008, è soltanto raccomandato; non è prevista pertanto alcuna sanzione.

VERIFICA DEBITO RESIDUO**COMUNE DI**

	anno 2008
	(in euro)
A) Debito al 1° gennaio	
B) Quota capitale rimborsata nell'anno	
C) Mutui assunti o contratti nell'anno	
DEBITO 31 dicembre = A - B + C	

ANDAMENTO DEL DEBITO**COMUNE DI**

	2008	2009	2010
	(in euro)		
A) Debito al 1° gennaio			
B) Quota capitale da rimborsare			
C) Mutui da assumere			
DEBITO 31 dicembre = A - B + C			

SALDO FINANZIARIO ANNO 2008 DATI TRATTI DAL RENDICONTO

COMUNE DI _____

ENTRATE		(in euro)	
		ACCERTAMENTI c/competenza	RISCOSSIONI c/competenza + c/residui
A	Titolo I° - Entrate tributarie		
a.1	Imposte		
a.1.1	di cui: imposte straordinarie relative ad anni pregressi		
a.2	Tasse		
a.2.1	di cui: tasse straordinarie relative ad anni pregressi		
a.3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie		
a.3.1	di cui: tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie straordinarie relative ad anni pregressi		
TOTALE 1 (a.1 - a.1.1 + a.2 - a.2.1 + a.3 - a.3.1)			
B	Titolo II° - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate		
b.1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		
b.1.1	di cui: trasferimenti di carattere straordinario con vincolo di destinazione		
b.1.1.1	di cui: contributi statali con vincolo di destinazione per elezioni e referendum		
b.1.2	contributi e trasferimenti compensativi minor gettito ICI		
b.1.2.1	di cui: contributi e trasferimenti compensativi minor gettito ICI anni pregressi		
b.2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		
b.2.1	di cui: trasferimenti senza vincolo di destinazione		
b.2.2	contributi "ex Stato" e Regione su rate ammortamento mutui		
b.2.3	contributi Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali		
b.2.4	contributi Regione con vincolo di destinazione per elezioni e referendum		
b.2.5	altri trasferimenti con vincolo di destinazione		
b.3	Contributi e trasferimenti per funzioni delegate e/o conferite		
b.4	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		
b.4.1	di cui: trasferimenti di carattere straordinario con vincolo di destinazione		
b.5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		
b.5.1	di cui: trasferimenti per servizi svolti per altri enti		
TOTALE 2 (b.1.1 - b.1.1.1+b.1.2-b.1.2.1+ b.2.5 + b.3 + b.4.1 + b.5.1)			
C	Titolo III° - Entrate extratributarie		
c.1	Proventi dei servizi pubblici		
c.1.1	di cui: proventi dei servizi pubblici straordinari relativi ad anni pregressi		
c.2	Proventi dei beni dell'ente		
c.2.1	di cui: proventi dei beni dell'ente straordinari relativi ad anni pregressi		
c.3	Interessi su anticipazioni e crediti		
c.4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società		
c.5	Proventi diversi		
c.5.1	di cui: proventi diversi straordinari relativi ad anni pregressi		
TOTALE 3 (c.1 - c.1.1 + c.2 - c.2.1 + c.3 + c.4 + c.5 - c.5.1)			
E	Titolo IV° - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti		
e.1	Alienazione di beni patrimoniali		
e.2	Trasferimenti di capitali dallo Stato		
e.3	Trasferimenti di capitali dalla Regione		
e.4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico		
e.5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti		
e.5.1	di cui: % proventi per concessioni edilizie destinabili al finanziamento di opere di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale		
e.5.1.1	di cui: % entrate straordinarie del condonio edilizio relativo ad anni pregressi		
e.6	Riscossione di crediti		
TOTALE 4 (e.5.1 - e.5.1.1)			
F	Titolo V° - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
f.1	Anticipazioni di cassa		
f.2	Finanziamenti a breve termine		
f.3	Assunzioni di mutui e prestiti		
f.4	Emissioni di prestiti obbligazionari		

SPESE		(in euro)	
		IMPEGNI c/competenza	PAGAMENTI c/competenza + c/residui
D	Titolo I° - Spese correnti		
d.1.1	di cui: personale		
d.1.2	interessi passivi		
d.1.3	calamità naturali		
d.1.4	elezioni e referendum		
d.1.5	arretrati contrattuali e indennità straordinarie arretrate		
d.1.6	sostituzione di personale per malattia o per maternità		
d.1.7	difesa legale ente e rimborso spese legali a dipendenti ed amministratori		
d.1.8	debiti fuori bilancio		
d.1.9	rimborso entrate non dovute		
	TOTALE 5 (D - d.1.2 - d.1.3 - d.1.4 - d.1.5 - d.1.6 - d.1.7 - d.1.8 - d.1.9)		
G	Titolo II° - Spese in conto capitale		
H	Titolo III° - Spese per rimborso di prestiti		

SALDO FINANZIARIO		(in euro)	
		COMPETENZA	CASSA
I	Entrate (TOTALE 1 + TOTALE 2 + TOTALE 3 + TOTALE 4) - Spese (TOTALE 5)		